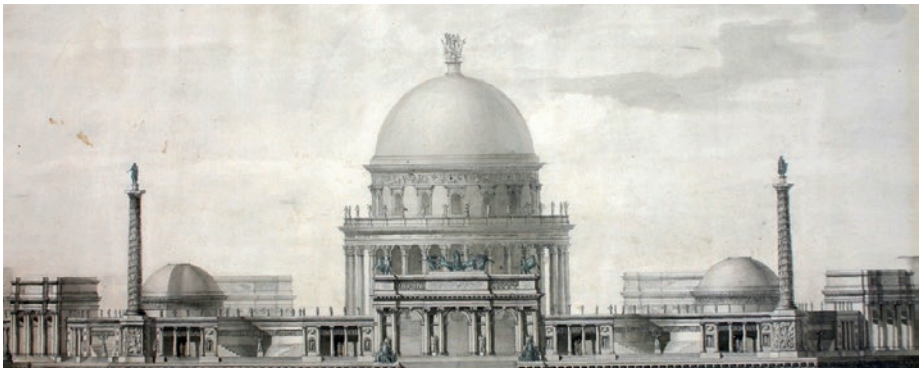
SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI
E PAESAGGIO
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Società di Minerva

Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini
Trieste



Iniziative organizzate in occasione dei 250 anni
dalla nascita dell'architetto Pietro Nobile

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

26-27 settembre 2026

Progetti architettonici, studi accademici e lettere dell'architetto ticinese Pietro Nobile (Capriasca, Canton Ticino 1776 - Vienna 1854)

Trieste, Palazzo Economo, Piazza della Libertà, 7

Visite guidate al fondo di disegni della Soprintendenza Archeologia
Belle Arti e Paesaggio per il Friuli Venezia Giulia

CONVEGNO

12 novembre 2026

Pietro Nobile da Trieste a Vienna

Trieste, Biblioteca Statale Stelio Crise, Largo Papa Giovanni XXIII, 6

Convegno di studi, 14:30 - 18:30 (ingresso libero)

CONCERTO

12 novembre 2026

Musiche ai tempi di Pietro Nobile

Trieste, Palazzo Economo, Piazza della Libertà, 7

Concerto a cura degli allievi del Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste
20:30 - 22:00 (ingresso su prenotazione)

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

26-27 settembre 2026

Progetti architettonici, studi accademici e lettere dell'architetto ticinese
Pietro Nobile (Capriasca, Canton Ticino 1776 - Vienna 1854)



Visite guidate al fondo di disegni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Friuli Venezia Giulia

L'anniversario dei 250 anni dalla nascita dell'architetto Pietro Nobile (Capriasca, Canton Ticino 1776- Vienna 1854) è stata l'occasione, durante le giornate dedicate alla protezione e alla cura del patrimonio culturale, per raccontare la storia di questo architetto e del fondo di quasi 8000 disegni, e più di 500 lettere, che si conservano negli archivi della Soprintendenza.
Il fondo è stato acquistato dallo Stato nel 1952 ottemperando alla volontà di Pietro Nobile che aveva espresso il desiderio di custodire tutti i disegni della sua raccolta a Trieste.
Una piccola esposizione di grafiche ha permesso di raccontare l'attività professionale e accademica dell'architetto, a partire dal suo percorso formativo fra Trieste, Roma e Vienna, fino agli anni della maturità.
Tra i disegni del fondo si conservano, oltre a fogli autografi, anche studi di altri artisti e allievi, probabilmente impiegati come materiale didattico all'Accademia o, forse, ai fini della stesura di un trattato di architettura. Si tratta di disegni realizzati a matita, penna e acquerello, su vari tipi di carta e numerosissime incisioni.
Il progetto di conservazione e valorizzazione del fondo Pietro Nobile, già in gran parte condizionato e restaurato, prevede di intervenire sull'intero patrimonio grafico con attività di censimento e riscontro, inventariazione, digitalizzazione, successiva descrizione e gestione dei dati, mediante l'inserimento delle schede catalografiche in una piattaforma documentale dedicata.

CONVEGNO

12 novembre 2026

Pietro Nobile da Trieste a Vienna

A 250 anni dalla nascita di Pietro Nobile, avvenuta nel Canton Ticino il 10 ottobre 1776, l'architetto viene ricordato in una giornata di studi, curata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Friuli Venezia Giulia assieme alla Società di Minerva, in collaborazione con il Circolo svizzero di Trieste.

In questa importante occasione, saranno presentati una serie di interventi frutto di nuove ricerche destinate a dare nuova luce alla figura di Nobile, iniziatore e promotore della trasformazione in senso neoclassico dell'architettura mitteleuropea all'inizio dell'Ottocento tra Trieste e Vienna. La molteplicità delle esperienze di studio a Roma e la pluralità degli incarichi svolti – come progettista, insegnante e amministratore pubblico – rendono la sua personalità particolarmente interessante e attuale nel panorama artistico dell'area dell'ex Impero austro-ungarico.

Uno sguardo che, a partire dalla seconda metà del Settecento, vede da un lato Nobile attivo nella neoclassica Trieste e dall'altro a Vienna, città che, alla metà dell'Ottocento, vive una trasformazione parallela dalle forme tardobarocche a un nuovo volto storicistico.

Le cause di questi differenti approcci architettonici appaiono diverse: a Trieste la nuova impronta urbanistica è strettamente legata a motivi economici e commerciali ed è quindi connessa alla proclamazione del porto franco nel 1719 a opera dell'imperatore Carlo VI, mentre a Vienna il nuovo disegno urbanistico tra Sette e Ottocento è il risultato della volontà di trasformare la città in una vera e propria capitale moderna. Ruolo non trascurabile in queste metamorfosi – con modalità e condizioni diverse - riveste l'architetto ticinese Pietro Nobile, artefice a Trieste di una nuova "politica" del costruire che consoliderà il volto classico della città, rifondatore a Vienna della scuola di architettura da cui nascerà la generazione di artisti che darà avvio alla progettazione della Ringstrasse.

La riflessione proseguirà sui temi degli scambi culturali di Nobile, documentati dal ricchissimo epistolario, con i protagonisti della cultura del tempo, da Antonio Canova a Domenico Rossetti, nonché sul legame con Francesco I d'Asburgo e con il principe Klemens von Metternich.

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

Presentazione
Presidente della Società di Minerva — **Giuseppe Trebbi**
Soprintendente ABAP per il Friuli Venezia Giulia — **Paola Ventura**

Saluti
Presidente del Circolo svizzero — **Massimiliano de Lindegg**
Coordinatore dello smaTS — **Francesca Fiorentini**

Introduce **Rossella Fabiani**

15:00 **Guido Zucconi**, già Università IUAV di Venezia
Pietro Nobile. Protagonista dell'architettura in una fase di passaggio

15:30 **Letizia Tedeschi**, direttrice della Fondazione Gilardi di Montagnola (Lugano), già Archivio del Moderno, Università della Svizzera italiana
A proposito dei ticinesi

16:00 **Richard Kurdiovsky**, Accademia Austriaca delle Scienze (Österreichische Akademie der Wissenschaften)
Pietro Nobile per l'impero austriaco. Un lungo sodalizio a Vienna

16:30 **Alexander Auf der Heyde**, Università degli studi di Palermo
L'Accademia di Belle arti di Vienna e la riforma di Pietro Nobile

17:00 **Margaret Binotto**, storica dell'arte
Pietro Nobile e Bartolomeo Bongiovanni: un epistolario riscoperto

17:30 **Claudia Crosera**, Soprintendenza ABAP per il Friuli Venezia Giulia
Pietro Nobile e l'antico

18:00 **Cristina Cocever**, Università degli Studi di Trieste
Pietro Nobile nello smaTS. Un esempio di consultazione



CONCERTO

12 novembre 2026

Musiche ai tempi di Pietro Nobile

(ingresso su prenotazione)

Grazie alla collaborazione con il Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini" è stato possibile ideare una proposta musicale incentrata sul repertorio compreso tra la fine del Settecento e la prima metà dell'Ottocento, in perfetta sintonia con l'epoca in cui visse e operò l'architetto Pietro Nobile.
L'ascolto delle musiche di questo periodo offrirà l'occasione per instaurare un significativo dialogo tra la riflessione storico-artistica e il linguaggio musicale, consentendo al pubblico di approfondire il contesto culturale del tempo attraverso un'esperienza di ascolto coinvolgente e suggestiva.
Gli allievi del Conservatorio Tartini, Matteo Chiodini (chitarra), Giovanni Battista Uggeri Michelini (chitarra), Larisa Marolt (flauto), Chiara Impellizzeri (violino), Veronika Foia (soprano) e Hanna Patapava (soprano), interpreteranno pagine di alcuni tra i più significativi protagonisti della musica strumentale e vocale dell'epoca.
Il programma comprenderà musiche di Johann Kaspar Mertz (Presburgo, 1806 – Vienna, 1856), chitarrista e compositore di origine slovacca attivo soprattutto nella capitale asburgica; di Mauro Giuliani (Bisceglie, 1781 – Napoli, 1829), tra i massimi virtuosi della chitarra dell'età romantica, protagonista della vita musicale viennese tra il 1806 e il 1819 e in rapporto con personalità quali Beethoven e Hummel; di Ferdinando Carulli (Napoli, 1770 – Parigi, 1841), uno dei più celebri chitarristi e compositori italiani tra Sette e Ottocento; e di Matteo Bevilacqua (Trapani, 1768 – Rodi Garganico, 1821), figura eclettica del primo Ottocento, clarinettista, chitarrista, compositore, poeta e traduttore, che tra il 1788 e il 1801 ricoprì il ruolo di primo clarinetto presso il Teatro di Trieste.
A completare il percorso musicale saranno le opere di Niccolò Paganini (Genova, 1782 – Nizza, 1840), tra i più celebri violinisti, chitarristi e compositori del Romanticismo europeo.

L'iniziativa si inserisce nel solco di una consolidata tradizione di collaborazione tra il Conservatorio Tartini e le istituzioni culturali cittadine, nella convinzione che il dialogo tra musica, storia e patrimonio artistico rappresenti uno strumento privilegiato per valorizzare e mettere in relazione i diversi ambiti del sapere e della creatività.

PROGRAMMA DEL CONCERTO

Matteo Chiodini (chitarra)

Johann Kaspar Mertz (Presburgo, 17 agosto 1806 - Vienna, 14 ottobre 1856)
Elegia

Johann Kaspar Mertz da Bardenklange
Tarantella

Giovanni Battista Uggeri Michelini (chitarra)

Mauro Giuliani (Bisceglie, 27 luglio 1781 - Napoli, 7 maggio 1829)
Grande Ouverture op. 61

Luisa Marolt (flauto)
Matteo Chiodini (chitarra)

Ferdinando Carulli (Napoli, 9 febbraio 1770 - Parigi, 17 febbraio 1841)
Fantasie pour flûte et guitarre su deux motifs du Pirate de Bellini op. 337

Chiara Impellizzeri (violino)
Matteo Chiodini (chitarra)

Niccolò Paganini (Genova, 27 ottobre 1782 - Nizza, 27 maggio 1840)
Cantabile

Mauro Giuliani (Bisceglie, 27 luglio 1781 - Napoli, 7 maggio 1829)
Duo Concertant pour violon et guitarre op. 25

I. Maestoso
III. Menuetto
IV. Rondeau

Veronika Foia (soprano)
Hanna Patapova (soprano)
Giovanni Battista Uggeri Michelini (chitarra)

Matteo Bevilacqua (Trapani, 26 dicembre 1768 - Rodi Garganico, 20 agosto 1821)
Tre Duettini, op. 56 per 2 voci e chitarra

Mauro Giuliani (Bisceglie, 27 luglio 1781 - Napoli, 7 maggio 1829)
Il Mondo Nuovo per 2 voci e chitarra